

BANKITALIA

Più prestiti alle famiglie soprattutto al Sud

ROMA – Più prestiti bancari alle famiglie italiane, soprattutto al Sud mentre calano quelli alle imprese: a marzo 2010 rispetto ad un anno prima - spiega Bankitalia nel volume "L'andamento del credito nelle regioni italiane nel primo trimestre del

UN ANNO DI CREDITI ALLE IMPRESE

Nel Centro Nord calano del 3,3% ma nel Meridione salgono dello 0,9%

2010" - i prestiti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 4,2% sui 12 mesi, in accelerazione rispetto al dato di dicembre. E come nei trimestri precedenti il tasso di crescita dei finanziamenti bancari alle famiglie meridionali è stato superiore a quello del Centro Nord.

L'aumento dei prestiti ha riguardato tutte le regioni ed è stato più sostenuto in Calabria, Molise e Puglia, dove si è attestato poco al di sopra del 7%. All'altro estremo Emilia Romagna, Lombardia e Veneto hanno invece registrato i tassi di espansione più bassi.

Opposta la situazione delle imprese: a marzo 2010 i prestiti sono diminuiti rispetto all'anno preceden-

te (-3,3%). Ma il calo ha riguardato esclusivamente il Centro Nord. Nel Mezzogiorno i prestiti al settore produttivo sono anzi lievemente aumentati (0,9% sui 12 mesi). In leggero peggioramento la qualità del credito, con le nuove sofferenze che rispetto ai prestiti sono lievemente aumentati rispetto ai dati rilevati per l'ultimo trimestre del 2009 sia per le famiglie (a 1,4 da 1,3) sia per le imprese (a 2,6% da 2,5%). Il peggioramento della qualità del credito si riflette sul costo del finanziamento. Nel primo trimestre del 2010 i tassi sulle operazioni a breve termine in Italia sono scesi di un decimo di punto percentuale rispetto al trimestre precedente. Ed il divario tra Mezzogiorno e Centro Nord si è lievemente ampliato, attestandosi a 1,4 punti percentuali. I tassi di interesse sono risultati più elevati in Calabria e in Campania (6,92 e 6,33%, rispettivamente) tra le regioni meridionali e in Liguria e Val d'Aosta (5,81 e 5,48%, rispettivamente) tra le regioni del Centro Nord. Il tasso annuo effettivo globale (Taeg) sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è stato del 2,7% al Centro Nord e del 3,2 nel Mezzogiorno. Il Taeg è risultato più elevato in Val d'Aosta tra le regioni del Centro Nord e in Campania e Calabria tra le regioni meridionali.

